



Slow Food®

AMICO DEL CLIMA

Analisi del ciclo di vita
e carbon footprint
del Presidio Slow Food
della razza maremmana

#FOODFORCHANGE



AMICI DEL CLIMA

Analisi del ciclo di vita e carbon footprint dei Presidi Slow Food e di filiere sostenibili, a confronto con analoghe produzioni industriali

Non producono gas serra soltanto le attività industriali, i trasporti, la produzione di energia da fonti fossili. Anche le attività agricole e zootecniche, persino quelle più semplici e artigianali, emettono in qualche misura metano, anidride carbonica, protossido di azoto. Questi gas, sommandosi a quelli prodotti naturalmente dagli ecosistemi marini e terrestri, determinano il cosiddetto "effetto serra" e quindi il riscaldamento globale del pianeta. Un fenomeno che sta mettendo a rischio, più di ogni altro, il futuro del nostro pianeta.

Ovviamente, non tutti i processi produttivi influiscono sul riscaldamento globale allo stesso modo. Individuare i prodotti meno impattanti consente quindi di fare scelte alternative e consapevoli.

Per questa ragione Slow Food, con il supporto scientifico di Indaco2 (spin-off dell'Università di Siena), ha svolto analisi su alcuni prodotti dei Presidi Slow Food e su altri prodotti di filiere sostenibili per misurare, con parametri scientifici universalmente accettati e applicati, la loro carbon footprint e, di conseguenza, il loro impatto sull'ambiente.

Le emissioni di un processo produttivo possono essere misurate grazie alla metodologia dell'analisi del ciclo di vita (LCA) e il loro impatto (carbon footprint) si esprime in grammi, chilogrammi o tonnellate, di anidride carbonica: cioè in CO₂ equivalente (CO₂ eq). Benché la LCA sia impiegata soprattutto per l'analisi delle filiere industriali e si limiti a evidenziare solo alcuni aspetti della sostenibilità, è il sistema più diffuso e universalmente accettato dalla comunità scientifica. In questo caso è stata impiegata per un confronto tra piccole produzioni sostenibili e prodotti da sistemi industrializzati e di larga scala.

Le differenze che ha evidenziato l'analisi di Indaco2 sono significative, in alcuni casi notevoli.

Oltre a essere meno impattanti, le piccole aziende che prevedono ampie superfici coperte da vegetazione – è il caso di buona parte delle aziende dei Presidi – hanno un vantaggio: la quantità di gas serra emessi è spesso totalmente compensata dalla capacità che hanno questi sistemi di assorbire CO₂ (il cosiddetto carbon uptake). Ovvero, i terreni ricchi di vegetazione assorbono e sequestrano carbonio in misura uguale o superiore a quello emesso in atmosfera durante i processi produttivi. Si tratta di una compensazione naturale, che può "annullare" l'impatto dell'azienda sul pianeta, e che consente all'azienda di "rimuovere" CO₂.

Scegliere i prodotti dei Presidi (o prodotti realizzati con pratiche produttive analoghe) significa aiutare il pianeta a combattere il cambiamento climatico.

Salva la biodiversità, salva il pianeta!

Per maggiori informazioni sullo studio vai a: <https://bit.ly/2PXGx3z?>

PRESIDIO SLOW FOOD RAZZA MAREMMANA



PRODUTTORE



AREA DI PRODUZIONE



ESTENSIONE AZIENDA



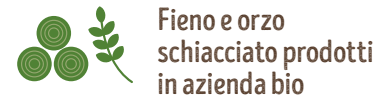
N. CAPI



RAZZA



ALIMENTAZIONE

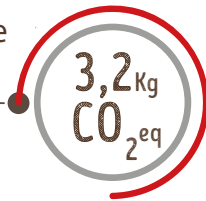


PRODUZIONE

9 ton/anno

Carbon Footprint

CO₂ emessa
per produrre
1 hamburger
da 200 g di carne
maremmana



CO₂ generata da



CONFRONTO CON UN HAMBURGER INDUSTRIALE



Buone Pratiche



Alimentazione basata su orzo, fieno e erba fresca autoprodotti. Nessun utilizzo di insilati



Nessun utilizzo di prodotti chimici nella coltivazione dei cereali



Utilizzo del letame della stalla come fertilizzante



Utilizzo di acqua da lago



Conservazione di biodiversità (razza autoctona ad alta resa: 65% contro il 60% della resa di una razza convenzionale)



Filiera corta interamente gestita dall'azienda



L'assorbimento degli ecosistemi vegetali presenti in azienda (pari 748 tCO₂/anno) compensa totalmente le emissioni dovute alla produzione della carne maremmana (pari a 180 tCO₂/anno) con un surplus di assorbimento pari a 568 tCO₂.

**-568
tCO₂/ANNO**

> Acquistando carne da bovini allevati in modo estensivo aiuti il pianeta!

Il risparmio di CO₂, realizzato ogni anno dall'allevamento Menichetti per la produzione di carne bovina – a confronto con la produzione di gas serra di un allevamento industriale (per produrre la medesima quantità di carne) – corrisponde alle emissioni di un'auto che percorre...

...36.200 Km!



**36.200
km**

WWW.SLOWFOOD.IT/SLOWMEAT



Finanziato dall'Unione Europea
I contenuti della presente pubblicazione sono di responsabilità esclusiva dell'autore; la Commissione Europea non si assume alcuna responsabilità per gli usi che potrebbero essere fatti delle informazioni che questa contiene